

## Gigaflop: «Voci dal bunker tra fantascienza e fiaba»

Il regista e autore Giacomo Gamba illustra il nuovo allestimento in scena stasera al Comunale di Borgosatollo



Gli interpreti di «Gigaflop» di Giacomo Gamba

**BRESCIA** «Riz e Grip combattono per la libertà, lottano per un mondo migliore. Nel loro bunker si difendono da "onde" e telecamere, dal controllo, "grande fratello", grande orecchio che impedisce di sognare. Si difendono e cercano, come una società segreta, nuovi adepti». Così il drammaturgo e regista bresciano Giacomo Gamba, che già ci ha abituato agli scenari visionari e futuribili dei suoi spettacoli, ci presenta «Gigaflop», un suo testo del 2000 di cui ha appena curato

una messa in scena completamente nuova. Protagonista una neonata associazione culturale, Teatro di Sconfine, formata dagli attori sul palco, Gian Luca Alberti, Simone Faberi ed Elena Bonini e da Tullio Mongodi (disegno luci). «Gigaflop» debutterà in questa nuova versione stasera, venerdì, alle 21 al Teatro Comunale di Borgosatollo, per la rassegna «Aspettando venerdì» (3 €). Replicherà poi il 20 al Piccolo Teatro Libero di Sanpolino e il 21 al teatro Sociale di Quinzano.

«È giusto di questo mese - ci dice Gamba tra il serio e il faceto - la notizia che Brescia è "vegliata" da 350 telecamere, volte a garantire la sicurezza dei cittadini. Ma certo è una

situazione diversa da dieci e più anni fa, quando ho scritto questo testo. Oggi fra satelliti, cellulari, computer, videocamere... la "privacy" esiste poco. Il rischio più grave è quello di non sognare più, di non avere un posto in cui sentirsi liberi. Questo testo, con molta ironia ma anche con aspetti drammatici, porta alle estreme conseguenze il tema del "controllo". I miei personaggi però non sono "vinti". I protagonisti di "Gigaflop", pur nel delirio del loro mondo assurdo, lottano, provano a fare un balzo in un'altra dimensione. In scena una telecamera, una tv e diversi improbabili oggetti si animeranno, dando vita ad una storia tra fantascienza e fiaba, che

coinvolgerà anche gli spettatori. Altro punto fermo del mio teatro è l'attenzione al movimento». Che è anche tra le peculiarità della neonata «Teatro di Sconfine», i cui artisti sono attori, ma anche autori, musicisti e artisti visivi. Gamba ha in serbo poi una novità assoluta, «Momo e il cactus», al debutto l'11 e 12 aprile al Piccolo Teatro Libero per Ctl. «Tratto da un mio racconto - ci spiega il regista -, è uno spettacolo comico-poetico per tutte le età. Si immagina un uomo nel deserto, solo e felice. Cercherà poi la compagnia di un cactus...».

Simone Tonelli